



Università  
per Stranieri  
di Perugia

**BIBLIOTECA PALAZZO GALLENGA**  
PROGETTO DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE  
DEI TESTI ANTICHI DEL FONDO GALLENGA STUART

info:  
Paola Attanasio  
Biblioteca Palazzo Gallenga  
Piazza Fortebraccio, 4  
06123 Perugia  
paola.attanasio@unistrapg.it  
tel. 075.5746704

**Pigreo, Pietro**

*Chirurgia teorica, e pratica di Pietro Pigreo tradotta dal francese in italiano*

*da Giuliano Franchieri cerusico Sanese per utile de' professori, con due tavole una de' capitoli, e l'altra delle cose notabili.*

*Al serenissimo Cosimo 3. gran duca di Toscana.*

Pubblicazione: In Siena : nella stamperia del Pubblico, 1683

Rara edizione

Descrizione fisica: [16], 494, [4] p. ; 8°

Note: Fregio sul front.

Segn.: a<sup>8</sup> A-2I<sup>8</sup> 2K<sup>4</sup>

Diversi errori nella num.

Impronta: a.er 6.5. o, to delu (3) 1683 (A)

---

Di seguito alcune immagini significative del testo

  
Digeo  
la  
Cirug.



3-15-  
2-10-  
-10-  
-1-  
-5-  
—  
—

Ex libris mei Laurentij d'Ala  
Manc Med. D'Ala



CHIRURGIA  
TEORICA, e PRATICA  
DI  
PIETRO FIGUREO

Tradotta dal Francese in Italiano

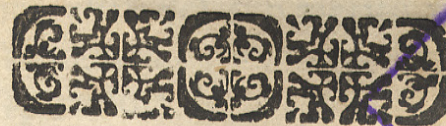
DA GIULIANO FRANCHIERI  
CERVICO SANESE

*Per veile de' Professori, con due Tavoie una  
de' Capicoli, e l'altra delle cose notabili.*

A L SERENISSIMO

COSIMO III.

GRAN DVCA DI TOSCANA.



In SIENA, nella Stamparia del Pubblico 1683.  
Con licenza de' Superiori.



F. G. S.  
Invent. N. 112201



SERENISSIMO  
GRAN DVCA



l'Altezza Vostra Serenissima si per proprio, come per genio vniuersale della sua Serenissima Casa, così naturalmente inclinata alla protezione delle lettere, che quantunque occupata tra gl'affari del suo felicissimo Stato, non per tanto vengono escluse dalla di lei erudita presenza le discipline più profirteuoli, cognizione (Serenifs. Eroe) da cui dipende il mio ardire in dedicare all' immensità del suo merito questa mia breue fadiga, assicurandomi, che solamente gli splendori del Serenissimo Nome di V. A. potranno esser bastanti a render chiare le linee d'vn oscurissima penna.



L'opera, che le consacro nacque più tempo fa nella Francia; Applaudita poscia dal mondo tutto, ha portato utilità non volgare all'Arte di cui ragiona; Onde io nutrito da primi anni nella professione di Chirurgia, ed esercitato nell'operazioni di quella dentro le Scuole più rinomate, che disferri a così fatto esercizio la di lei fiorita Città, ho creduto di giouar molto a gli studiosi di simil arte, trasportando dal Francese quei profitteuoli insegnamenti nell'idioma Toscano, mentre in tal guisa faccio commune a tutta Italia, ciò che s'insegna in quel nobil linguaggio. Si degni l'A. V. di gradire nella scarsezza del dono, il molto dell'ossequio da me douutole, e per debito d'antica, ed actual seruitù nella di lei Serenissima Casa, e per effetto di gratitudine a cagione degl'impieghi onorati, che fa godermi in Siena la sua somma Beneficenza, che in tal forma mi farà conoscere al mondo

Di V. A. S.

Siena li 5. Settembre 1683.

Vmilis. Diuotiss. & Oblig. Seru.  
Giuliano Franchieri.



## INTRODVTTIONE.

**T**RA le Arti più segnalate, che dalla destra dell'Onnipotenza uscirono a fauor de mortali, ottenne a mio pensiero in ogni tempo il più sublime luogo la Medicina, onde dall'Antichità misteriosa, le fù dato per genitore un' Apollo, acciò che si come quegli tra la schiera de' Pianeti più luminoso risplende, così questa tra le discipline più rinomate, altrettanto diuinitosa di luce campeggi. Sentimento, benchè di stolta Gentilità, non per tanto lontano dal vero, che bene spesso viene a noi adombrato sotto la ruida scorza d'un misterioso Sileno.

Nacque la Medicina tra l'Idèa dell'Eterno, e Custode fedele dell'humana salute, usbergo adamantino contro gl'urti funesti de più fieri malori, e quasi ancora Sacra per le naufraganti speranze, non altro ue hebbe la culla, se non nella mente inreata del Facitor supremo. A Deo est omnis medela; Altissimus creauit de terra Medicinam, dettò lo Spirito nell'Ecclesiastico; l'esercizio di sì bell'Arte fù non solamente praticata da Raffaele, all'hor-



**Hepatica**, è fredda, & vuida, & è ripercussiva.  
**Hermodattilo**, la radica quando è secca, è calda, e secca nel secôdo con qualche corrosione, e deterfione.  
**Hiosciamo**, erba fredda nel terzo, o più oltre, & è stupefaciente.  
**Hipocisto**, sugo cotto, e condensato, freddo, e secco nel secôdo, & è astringente.  
**Hissopo**, erba calda, e secca nel terzo, è esiccante, e risolvente, per l'ulcere de polmoni molto propria.

## I

**Iacea**, erba calda, e secca, astringe, e consolida.  
**Ireos** radica calda, e secca nel terzo, risolve, mondifica, incarna, il suo sugo purga l'acque, e serosità.  
**Ipericon**, erba calda, e secca, mondifica, incarna, e consolida.  
**Issopo** vuida, è l'vuidità oliosa, che si caua dalla lana grassa, & è di qualità temperata, di facoltà emolliente, & anodina.

## L

**Lana succida**, è di qualità temperata, mollifica le durezza, quando sia grossa, e pinguedinosa.  
**Lapatio**, erba della quale sono molte specie, fredda, e secca nel secôdo, con deterfione particolare per i bagni, & vnguenti, che si fanno per la scabie.  
**Lapis lazuli**, freddo, & vuido, proprio per le passioni malinconiche,  
**Latte** è temperato, & anodino, ma la sua parte acquosa, e serosa è fredda, e secca, deterge, e consolida; quello di Vacca è di sostanza grossa, e nutritiua; quello d'Asina è più seroso, e più sottile di sostanza; e quello di Capra è fra li sopradetti la mediocre.  
**Lattuga** erba fredda, & vuida, rinfresca, e tēpera il calore, e l'acrimonia degl'vmori, & è alquāto vaporosa.  
**Laudano**, è vn sugo, o rugiada cōdensata, che s'attacca alla barba de boui oltre al mare quando pascolano, di qualità calda, & vuida nel primo grado, e di facoltà emolliente.  
**Legno aloè**, caldo, e secco nel secôdo, è aromatico, conforta, e corrobora il ceruello.  
**Lenti**, semi tēperati, con facoltà di rinfrescare, astringere, e detergere.

Licio

**Licio**, sugo d'erba condensato, nel calor temperato, e nel freddo, vuido nel secôdo, & è anodino.  
**Lingua di cane**, erba calda, & vuida nel prima, & ha virtù d'incarnare.  
**Lino seme**, caldo, e secco temperatamente, matura, e mitiga il dolore.  
**Liscia**, o ranno, caldo, e secco nel terzo, cō deterfione.  
**Litargirio**, escremento del piombo, temperato, declina a qualche siccità, dissecca, e consolida.  
**Lupini**, frutti caldi nel 1. e secchi nel 2. cō deterfione.  
**Lupuli**, erba calda, e secca nel primo, sono lenitiui, purgano, e mondificano il sangue.

## M

**Maiorana**, erba calda, e secca nel terzo, confortatiua, e corroboratiua.  
**Malua**, erba fredda, & vuida temperatamente, & è anodina.  
**Maluauisco**, la sua radica è calda, & vuida nel secôdo, & è maturatiua.  
**Mandorle**, alcune sono dolci, & altre amare, le dolci sono calde, & vuide nel primo, il suo olio è anodino, le amare sono calde, e secche nel secôdo, il suo olio è del medesimo, gioua all'ulcere dell'orecchie.  
**Mādragora**, erba fredda, e secca nel 3. cō stupefattione.  
**Marcafita**, minerale caldo nel secôdo, secco nel terzo, di facoltà consolidatiua.  
**Margherite**, o perle, sono fredde, e secche, chiarificano, o confortano.  
**Mastiche**, gomma calda, e secca nel secôdo, mollifica, e conforta, e se si tiene in bocca qualche tempo, purga la pituita del ceruello.  
**Mele frutti**, il suo sugo è buonissimo, se si riduce in giulebbo, o siroppo, per temperare l'vmor malinconico: la sua midolla cotta serue per fare impiastri ne tumori, e dolore degl'occhi.  
**Melissa**, erba calda, e secca nel secôdo grado, ha facoltà di mondificare, detergere, e consolidare l'ulcere.  
**Meliloto**, erba, della quale il fiore è caldo, e secco nel primo, & è risolvente.  
**Memita**, erba fredda, e secca nel primo, e del sugo di

K'k

essa



d'imbalsamare i corpi 283.  
Mola tumore, che nasce nell'utero. 208. 345.  
Mondificatiuo per le ferite 225.  
Morbo, che cosa sia. 61.  
Morbi in genere 16. interni dell'occhio 133. incurabili num. 3. 16.  
Morso non uelenoso come si deue intendere 243.  
Moto. o esercizio moderato 55. immoderato, e suoi effetti 55.  
Muscolo autore del moto 10.

N

Natura, che cosa sia 43.  
Naturale spirito 42.  
Necessità dell'aere 47.  
Neruo ferito, e suoi segni 217. optico offeso da fluxione 134.  
Nota della mirabile operatione nella generatione humana 12.

O

Obiettoni se la dura meninge habbi senso, o no 259.  
Olio di tormentina per i nerui 277.  
Optalmia sua diffinitione, e causa 129. e l'epiphora sono quasi simili 139.  
Orzaiolo, o Grinhe 141.  
Osseruazioni num. 4. 22. nel fasciar bene 221.  
Osso fratto 217. soluto in due modi 310. ferito come si conoschi 217.

Ozena 303. P

Palato con tumore 149.  
Panaceo che sia 167.

Pane base del nostro alimento 78.  
Papule, o exantherpi 408.  
Paracentesi, e modo di farla 181.  
Paralisi di due sorti 234. sua diffinitione ibid. dell'occhio 133.  
Parte semplice 9. instrumentale 9.  
Parti principali 9. non principali ibid. Continenti 10. separate per vnirle 218.  
Parorasis 138.  
Passioni dell'animo 57.  
Piaga fatta da archibuso è differente dall'altre 275.  
Pericardo ferito 214.  
Peripneumonia, e sua diffinitione 158.  
Pillole di laudano 183. per il flusso di sangue 305. di Mercurio 394.  
Pituita di due specie 103. che cosa sia 30.  
Pleurisia, sua essenza, causa, e segni 154.  
Pneumatocelle 199.  
Podagra 318.  
Polipo cosa sia 303. come si formi, e cura sua ibid.  
Polmoni feriti, e suoi segni 214.  
Poluere particolare contro la pietra 238. per le verruche 377. di mercurio 289.  
Ponto aureo, cioè cura dell'hernie per incisione, e aduktione 203.  
Poppa, o mammella grandissima 311.  
Potione vulneraria 288.  
Preputio chiuso d. fimosis 322. Prin-

Principio de tumori, e suoi segni 69.  
Pronostico de tumori delle ferite 70. 216.  
Psorophthalmia 14. 141.  
Pterigo, o vnguis 158.  
Ptirialis 141.  
Pupilla, e sue infermità 136.  
Purganti la colera 73.  
Purga vitiosa, e segni 431.  
Putrefattione come s'impe- disca 279.

Q  
Vate sono le qualità 29.  
Quarta febre, o quartana 228.

Quiete quanto gioua 55.

R

Ragade, o fessure del federe 187.  
Regola di vita doppo il sangue 422.  
Reni feriti 215.  
Rexis infermità dell'occhio 138.  
Rhias, o caruncula nell'angolo dell'occhio 141.  
Rimedij particolari per il fegato, e milza 182.  
Ripercussioni miti 74. più validi ibid.  
Risoluzione de tumori 70.  
Rottura della pupilla 137.

S

Salute, che cosa sia 60.  
Sangue, e sua diffinit. 30.  
Sangue, come si caui  
Sangue è la materia, che genera la carne 240.  
Sarcoma, e sua essenza 129.  
Sarcocelle 200.  
Sciatica 318.  
Scirro, e sua diffinitione 118.

del fegato, e milza 182. 332.  
Scottati dalla poluere 280. dal fulmine 308.  
Secondo caso incurabile 17.  
Segni veri, e non veri 70. delle ferite 213. del principio de tumori 69. della canerena 85. dello spha- cello 86. dell'erisipela 93. delle membrane ferite 214. del ceruello ferito ibid. de polmoni feriti ib. della la matia degl'escrementi 285. della lussatione 315. del pericardo ferito 214.  
Segno, che cosa sia 64. dimostratiuo ibid. commemoratiuo 85. Segno pronostico 64. 70. 127. dell'induratione 70. della suppuratione ibid. che il neruo optico sia ferito 134. della corruptione 70. del carboncello 85.

Symphisis 317.  
Sincope, che sia 227. 441.  
Sincondrosia 317.  
Sinartrosis 318.  
Sineurosis 317.  
Sintoma, che cosa sia 110.  
Sintomatica febre 228.  
Sinoco febre continua 228.  
Sissarcosis 317.  
Sphacello, e suoi segni 86.  
Solutione nell'osso di due sorti 310.  
Specie d'emorroidi 188.  
Spinal midolla ferita 216.  
Spirito, che sia naturale, animale, e vitale 42.  
Stato de tumori 69.  
Sintomi della matrice 334.